

Senza confini

Lucchini RS-Jupiter Wagons

Un accordo strategico per crescere in India

• La Holding entra in una piattaforma industriale integrata nel settore ferroviario e si rafforza nel grande Paese

BRESCIA Lucchini RS Holding - con sede legale a Brescia; quartier generale amministrativo e stabilimento a Lovere (Bg) ha firmato accordi vincolanti con Jupiter Wagons Limited, primario gruppo indiano nel settore ferroviario e quotato nelle Borse indiane: acquisisce una partecipazione del 15% in Jupiter Tatravagonka Railwheel Factory Private Limited - interamente controllata da JWL - con Simest (Gruppo Cassa Depositi e Prestiti) che rileverà un'ulteriore quota del 10%, in coordinamento con LRS. L'operazione - spiega una nota - è supportata dal sistema Italia, attraverso Simest, il supporto di CDP tramite strumenti finanziari dedicati all'internazionaliz-



Augusto Mensi (Ceo di Lucchini RS) e **Vivek Lohia**, consigliere delegato di Jupiter Wagons Limite

zazione oltre che dell'Ambasciata d'Italia in India.

JTRWF opera attraverso una piattaforma industriale articolata su due siti: Odisha, dove sono in corso investimenti a monte del processo produttivo, e che rappresen-

ta il fulcro dello sviluppo industriale, e Chhatrapati Sambhajnagar (ex Aurangabad), già focalizzato su lavorazioni meccaniche e assemblaggio di sale montate, tra i più rilevanti in India. Questa configurazione consente a LRS di

combinare una piattaforma industriale in forte sviluppo con un importante accesso diretto al mercato indiano attraverso una base operativa già esistente. A regime, la piattaforma diventerà un impianto integrato, l'unico in

India capace di coprire l'intero ciclo industriale di tutti i prodotti – ruote, assili e sale montate – con avvisi progressivi delle diverse componenti industriali previsti nel periodo 2027–2028. Il razionale industriale e commerciale dell'operazione si basa su elementi di forte sinergia e complementarità, tra cui: il ruolo di Lucchini RS da un lato come supporto industriale allo sviluppo dell'impianto e dall'altro nel coordinamento commerciale sia per la diffusione di soluzioni avanzate nel mercato indiano, sia per lo sviluppo della presenza globale di JTRWF tramite la sua integrazione nelle catene di fornitura internazionali; la domanda interna di JWL; la crescita significativa del mercato ferroviario indiano, nel quale operano direttamente tutti i maggiori costruttori di treni al mondo; la cooperazione commerciale già esistente con Tatravagónka, uno dei maggiori produttori di carri ferroviari in Europa. In tale contesto, LRS contribuirà allo sviluppo industriale della piattaforma attraverso attività di assistenza tecnica, supportando le fasi di ingegneria, industrializzazione e avviamento degli impianti, in stretta collaborazione con il team JTRWF.

La finalità

L'operazione è pienamente coerente con la strategia di LRS di sviluppare una presenza industriale diretta nei mercati a maggiore crescita, rafforzando il proprio posizionamento globale attraver-

Rileva il 15% di una controllata di JWL insieme a Simest (gruppo Cdp), che acquisirà un'ulteriore quota del 10% in coordinamento con Lucchini RS Holding

so partnership di lungo periodo. «Rappresenta un passo significativo nel percorso di sviluppo internazionale di Lucchini RS, consentendoci di entrare in una piattaforma industriale già operativa e con importanti prospettive di crescita - sottolinea il presidente di Lucchini RS Holding, Giuseppe Lucchini; Augusto Menzi è l'amministratore delegato -. La partnership con Jupiter Wagons ci permette di costruire una presenza strutturata nel mercato indiano, facendo leva su una solida base industriale e su un partner di primo livello. Desideriamo inoltre sottolineare il ruolo di Simest e Cdp nel supportare questa iniziativa, così come il contributo dell'Ambasciata d'Italia in India».

Vivek Lohia, Managing Director di Jupiter Wagons Limited, ha dichiarato: «Siamo orgogliosi di collaborare con Lucchini RS nella costruzione di una piattaforma ferroviaria completamente integrata in India, l'unica in grado di produrre ruote, assi e sale montate sotto un unico tetto. Apprezziamo profondamente la fiducia riposta in questa iniziativa da SIMEST e dal più ampio sistema istituzionale italiano». Rec.

L'accordo

Isval, rinnovo del contratto d'azienda per 235 dipendenti

- Tra le novità introdotte la riduzione dei tempi per il passaggio di categoria e l'incremento del premio di risultato

MARCHENO Rinnovato il contratto integrativo alla Isval spa: l'azienda di Marcheno, leader nel settore della produzione di oggetti in ottone e alluminio, dà lavoro complessivamente a 235 dipendenti.

Il nuovo accordo, firmato nello scorso mese di luglio, avrà validità triennale (fino al termine del 2028): all'interno sono previsti incontri trimestrali fra l'azienda e la Rsu per illustrare l'andamento aziendale, unitamente alle prospettive e agli investimenti; ci saranno anche incontri semestrali tra azienda, Rls, Rspp e Medico Competente per migliorare la sicurezza e il benessere all'interno dell'ambiente di lavoro. Tra le novità l'accorciamento delle tempistiche per il passaggio di cate-

ria (da 25 a 20 anni di anzianità) e l'incremento dell'attuale premio di risultato di 850 euro complessivi (+350 quest'anno, +250 nel 2027 e 2028), in base a parametri di produttività, qualità e redditività; i massimali del premio sono fissati in 2.500 euro (2026), 2.750 (2027) e 3mila (2028). Dallo scorso 1° gennaio gli scatti di anzianità sono stati rivalutati del 10%, mentre ai 250 euro in welfare già pattuiti dalle precedenti contrattazioni aziendali vengono aggiunti altri 100 euro. Il contributo Cometa a carico dell'azienda è aumentato dell'1% dallo scorso 1° luglio, mentre alla firma dell'accordo verranno erogati 300 euro.

Nell'ambito degli incontri fra azienda e delegati potranno infine essere valutate eventuali richieste di part time: come detto, il contratto aziendale sottoscritto alla Isval sarà valido per tutto il prossimo triennio, quindi fino alla conclusione del 2028. M.L.

Stroncato da un malore in cantiere nella fascia anticaldo: tre indagati

Maurizio Trenta, 40 anni, è morto venerdì scorso a Trenzano. Per la Procura «decesso avvenuto fuori dall'orario consentito»

IL CASO

ANDREA CITTADINI
a.cittadini@giornaledibrescia.it

■ L'allarme è stato lanciato alle 15.30. Quando la temperatura superava abbondantemente i 30 gradi. Fascia oraria e condizione meteo in cui, secondo le nuove norme di Regione Lombardia, nel settore dell'edilizia non si può lavorare per il troppo caldo. Maurizio Trenta, carpentiere di 40 anni compiuti a metà luglio, venerdì scorso era invece impegnato su un tetto di un'abitazione a Trenzano. Ed è stato stroncato da un malore. Un caso ora al centro di un'inchiesta della Procura di Brescia con il sostituto procuratore Marica Brucci che ha aperto un'inchiesta per omicidio

colposo perché «il decesso del lavoratore è avvenuto fuori dall'orario consentito». Si tratta del primo caso in Lombardia di contestazione del mancato rispetto della legge anti-caldo varata dal Pirellone.

L'inchiesta. Il magistrato titolare del fascicolo ha iscritto nel registro degli indagati tre perso-

*Datore di lavoro
e responsabili
della sicurezza accusati
di omicidio colposo*

ne: un 37enne siciliano, amministratore unico della società che stava effettuando i lavori, un 56enne di Roccafranca, responsabile della sicurezza in cantiere per una ditta bresciana e un 44enne di Trenzano, preposto di cantiere della stes-

sa società locale. Nelle scorse è stato conferito l'incarico ai medici per l'autopsia sul corpo di Maurizio Trenta, 40enne che stando a quanto ricostruito dal fratello maggiore che viveva con lui, non aveva patologie particolari. Proprio il fratello, sotto choc, chiede verità e si è affidato all'avvocato Eva Feroldi per seguire l'inchiesta che è alle fasi iniziali.

Gli accertamenti. Dall'esame autoptico sono attese indicazioni decisive per stabilire se il caldo possa avere davvero avuto un ruolo nel malore fatale. L'attenzione degli inquirenti si concentra quindi soprattutto sull'orario nel quale si è verificata la tragedia. L'operaio bresciano aveva perso i sensi attorno alle 15.30, dunque all'interno della fascia compresa tra le 12.30 e le 16 nella quale l'ordinanza numero 484 della Regio-

ne Lombardia vieta, in determinate condizioni, le attività nei cantieri edili all'aperto con esposizione prolungata al sole. Secondo la prima ricostruzione, il quarantenne era impegnato nei lavori di ristrutturazione di un'abitazione quando si è improvvisamente accasciato davanti ai colleghi. Sono stati proprio loro a chiamare im-

*Disposta l'autopsia
per capire se
il carpentiere
avesse patologie*

mediatamente i soccorsi. Le condizioni dell'operaio erano apparse subito disperate e dopo le manovre di rianimazione, Trenta è stato trasferito d'urgenza all'ospedale di Chiari, dove è morto poco dopo il ricovero.

Integrativo Isval: il premio sale di 850 euro in 3 anni

L'accordo interesserà i 235 dipendenti in forza nell'azienda di Marcheno e sarà valido fino al 2028

SINDACALE

MARCHENO. Raggiunto l'accordo per il rinnovo del contratto aziendale alla Isval, azienda attiva nel settore della produzione di componenti in ottone e alluminio stampati a caldo e lavorati. L'intesa è stata siglata dai vertici societari e dalle Rsu di Fim e Fiom e dai rappresentanti della Fim Cisl.

Per quanto riguarda la parte economica, l'attuale premio di risultato viene incrementato di 850 euro a regime (+350 euro nel 2026, +250 euro nel '27 e +250 euro nel '28), distribuiti sui parametri di produttività, qualità e redditività. I massimali del premio consistono in 2.500 euro nel 2026, 2.750 euro nel '27 e 3.000 euro nel '28. Quanto ai parametri, la produttività concerne le ore macchina comprese le ore delle trincee/ore lavorate (con un superamento del concetto di ore macchina valorizzate); la qualità il peso pezzi scarti/peso prezzi prodotti; la redditività il Mol riclassificato, depu-

Agli attuali 250 euro di welfare aziendale si aggiungono altri 100 euro

rando il dato da partite straordinarie e investimenti. Sul fronte dell'erogazione, il primo acconto di 500 euro è stato calendarizzato a luglio, il secondo acconto pure di 500 euro a ottobre, il primo saldo di 1.650 euro a febbraio dell'anno successivo, il secondo saldo di 350 euro a maggio (Gli acconti non sono convertibili in welfare: su base volontaria si possono convertire i saldi del premio di risultato in beni e servizi con diritto ad un 10% aggiuntivo sull'importo convertito a carico dell'azienda).

Ai 250 euro in welfare già patuiti dalle precedenti contrattazioni aziendali si aggiungono comunque ulteriori 100 euro, con erogazione ad aprile di ogni anno; nell'ambito di «Cometa», un incremento del contributo a carico dell'azienda del 1% a de-

correre già dal 1 luglio di quest'anno e, una tantum, 300 euro da erogare alla firma dell'accordo.

Il rinnovo dell'integrativo Isval (l'azienda conta attualmente 235 dipendenti) ha validità per il triennio 2026-2028, con clausola di «ultrattività» (avrà efficacia finché non verrà firmato un nuovo accordo). È in esso contemplato anche il passaggio di categoria da D a C2 dopo 20 anni di anzianità, migliorando di fatto l'accordo precedente che prevedeva tale passaggio dopo 25 anni. Ed è inserita una rivalutazione degli scatti di anzianità, che vengono rivalutati del 10% a decorrere dal 1° gennaio 2026.

Sono inoltre previsti meeting periodici per monitorare l'andamento dei premi e condividere le novità organizzative. Nello specifico, rientrano tra questi gli incontri trimestrali tra azienda e Rsu per illustrare andamento aziendale, prospettive e investimenti. In tema di ambiente e sicurezza, sono programmati incontri semestrali tra azienda, Rls (Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza), Rspp (Responsabile del servizio di prevenzione e protezione) e medico competente per ottimizzare la sicurezza e l'ambiente di lavoro. Sono stabiliti anche riunioni per la presentazione e la valutazione di ulteriori passaggi di categoria all'interno degli incontri già definiti tra azienda e Rsu. In tale ambito potranno essere valutate anche eventuali richieste di part time dei lavoratori. **ALR**

La Lucchini Rs sale in carrozza con il gruppo indiano Jupiter

Accordo per l'ingresso in una piattaforma industriale integrata nel settore ferroviario

L'OPERAZIONE

ERMINIO BISSOLOTTI

e.bissolotti@gialedibrescia.it

■ BRESCIA. La Lucchini Rs ha acquisito una partecipazione strategica nella Jupiter Tatravagonka Railwheel Factory Private Limited. Si tratta di un hub industriale indiano, dedicato alla produzione di ruote, assili e sale ferroviarie. «Questa operazione rappresenta un passo significativo nel percorso di sviluppo internazionale di Lucchini Rs, consentendoci di entrare in una piattaforma industriale già operativa e con importanti prospettive di crescita» riconosce il presidente Giuseppe Lucchini.

Il gruppo bresciano investirà nella Jtrwf, acquisendo una quota del 15% del capitale e con il supporto di Simest (società del gruppo Cassa di depositi e prestiti), che deterrà un'ulteriore parteci-

pazione azionaria pari al 10%. «Il progetto è incentrato sullo sviluppo del nuovo stabilimento nello stato indiano di Odisha, che rappresenta il cuore dell'investimento - puntualizza una nota -, e consentirà la realizzazione di una piattaforma industriale integrata, affiancata da una base produttiva già operativa a Chhatrapati Sambhaji Nagar (nello stato federato del Maharashtra, ndr), che garantisce un footprint immediato in India».

Il punto. Alla base di questa operazione vi è l'accordo vincolante siglato dalla Lucchini Rs Holding con la Jupiter Wagons Limited, principale gruppo indiano del settore ferroviario, oltre che quotato in Borsa. «La partnership con Jupiter Wagons ci per-

mette di costruire una presenza strutturata nel mercato indiano, facendo leva su una solida base industriale e su un partner di primo livello - evidenzia ancora il presidente -. Desideriamo inoltre sottolineare il ruolo di Simest e Cdp nel supportare questa iniziativa, così come il contributo dell'Ambasciata d'Italia in India».

A regime, la piattaforma Jtrwf sarà l'unico impianto in India capace di coprire l'intero ciclo industriale di tutti i prodotti (ruote, assili e sale montate), con avvisi progressivi delle diverse componenti industriali previsti nel periodo 2027-2028. Da un lato, la Lucchini Rs assumerà un ruolo di supporto industriale allo sviluppo dell'impianto indiano e dall'altro lato, il gruppo bresciano sarà protagonista nel coordinamento commerciale dei prodotti sui mercati locali e internazionali. «Siamo orgogliosi di collaborare con Lucchini Rs nella costruzione di una piattaforma ferroviaria completamente integrata in India, l'unica in grado di produrre ruote, assili e sale montate sotto un unico tetto - ha ammesso il managing director di Jwl, Vivek Lohia -. Apprezziamo profondamente la fiducia ripo-

sta in questa iniziativa da Simest e dal più ampio sistema istituzionale italiano, la cui partecipazione riflette la crescente forza della cooperazione industriale tra India e Italia. Insieme al nostro partner strategico Tatravagónka, questa piattaforma è stata costruita per servire sia la rete ferroviaria indiana in rapida espansione sia i mercati di esportazione più esigenti».

In effetti la partnership tra Lucchini Rs e la Jwl farà leva sulla crescita del mercato ferroviario indiano, nel quale operano direttamente tutti i maggiori costruttori di treni al mondo. Inoltre, la sinergia tra le due realtà industriali godrà anche dei benefici della cooperazione commerciale già esistente con Tatravagónka, uno dei maggiori produttori di carri ferroviari in Europa, che garantisce un canale di vendita internazionale per la produzione dello stabilimento indiano. «Con questa operazione - chiudono dalla Lucchini Rs - confermiamo la nostra strategia nello sviluppo di una presenza industriale globale basata su investimenti selettivi, partnership solide e una crescita progressiva nei mercati mondiali ferroviari più rilevanti».